



REGIONE
SARDEGNA



PROVINCIA DI
SASSARI



COMUNE DI
SASSARI

Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e sistema di accumulo elettrochimico da ubicarsi in agro di Sassari (SS) e delle relative opere di connessione nel Comune di Sassari (SS) per la connessione alla Stazione Elettrica RTN

Impianto FV: Potenza nominale cc: 38,372 MWp - Potenza in immissione ca: 35 MVA
Sistema di accumulo: Potenza nominale ca: 10,00 MVA

ELABORATO

RELAZIONE PEDOAGRONOMICA

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

| Livello progetto | Codice Pratica AU | Documento | Codice elaborato | n° foglio | n° tot. fogli | Nome file | Data | Scala |
|------------------|-------------------|-----------|------------------|-----------|---------------|---------------------------|-------------|-------|
| PD | | R | 2.11 | 1 | 12 | R_2.11_PEDOAGRONOMICA.pdf | Luglio 2022 | n.a. |

REVISIONI

| Rev. n° | Data | Descrizione | Redatto | Verificato | Approvato |
|---------|------------|-------------|--------------|------------|-----------|
| 00 | 23/07/2022 | I Emissione | PETRUZZELLIS | AMBRON | AMBRON |
| | | | | | |

PROGETTAZIONE:

MATE System S.r.l.

Via G. Mameli, n.5 70020 Cassano delle Murge (BA)
tel. +39 080 5746758
mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it



DIRITTI Questo elaborato è di proprietà della Marmaria Solare 1 S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

PROPONENTE:
MARMARIA SOLARE 1 S.r.l.
Via TEVERE n° 41
00198 ROMA





Dott. Michele Petruzzellis Agronomo

via Don Cesare Franco, 21 – 70020

Cassano delle Murge (BA)

Cellulare: 3284494353 – P.IVA: 07071390723

mail: agronomopetruzzellis@gmail.com

pec: m.petruzzellis@conafpec.it

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO
INTEGRATO CON PRODUZIONE AGRICOLA E PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE
FOTOVOLTAICA E SISTEMA DI ACCUMULO
ELETTROCHIMICO DA UBICARSI IN AGRO DI SASSARI (SS) E
DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEL COMUNE DI
SASSARI (SS) PER LA CONNESSIONE ALLA STAZIONE
ELETTRICA RTN.

RELAZIONE PEDOAGRONOMICA

Il tecnico
Dott. Michele Petruzzellis
Agronomo



Indice

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 3 |
| INQUADRAMENTO URBANISTICO | 3 |
| DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DELL'INTERVENTO | 4 |
| INQUADRAMENTO TERRITORIALE | 6 |
| INQUADRAMENTO CLIMATICO | 6 |
| <i>Andamento termometrico</i> | 6 |
| <i>Precipitazioni</i> | 6 |
| <i>Altri fattori climatici</i> | 7 |
| INQUADRAMENTO PEDOLOGICO: GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA | 7 |
| <i>Geologia</i> | 7 |
| <i>Geomorfologia</i> | 8 |
| <i>Idrologia</i> | 8 |
| INQUADRAMENTO AGRONOMICICO | 8 |
| <i>Copertura botanico – vegetazionale</i> | 8 |
| <i>Uso del suolo</i> | 9 |
| CARATTERIZZAZIONE AGRONOMICA | 10 |
| <i>Situazione ante operam</i> | 11 |
| CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE | 11 |

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Michele Petruzzellis Agronomo, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 1581 è stato incarico dalla Società MATE System Unipersonale Srl, con sede alla via Papa Pio XII, 8 – 70020 Cassano delle Murge (BA), per redigere la presente relazione pedo-agronomica a corredo finalizzata alla “Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e sistema di accumulo elettrochimico da ubicarsi in agro di Sassari (SS) e delle relative opere di connessione nel Comune di Sassari (SS) per la connessione alla Stazione Elettrica RTN”.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Nell'analisi dell'inquadramento territoriale dell'opera sono stati analizzati tutti i piani ed i programmi di tutela ambientale ed urbanistica di carattere nazionale, regionale, provinciale e comunale, al fine di individuare, previa sovrapposizione con i layers catastali forniti dall'Agenzia delle Entrate, gli eventuali vincoli insistenti sulle aree occupate dall'impianto agrivoltaico e dal percorso del cavidotto di cui in premessa:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.G.R. n. 36/7 del 5 settembre 2006;
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con D.P.R. n. 67 del 10.07.2006 ed aggiornato con D.P.R. n. 121 del 10/11/2015;
- Piano urbanistico comunale del Comune di Sassari approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 26/07/2012, Determinazione Dir. Gen. N. 3280 del 02/12/2014, pubblicato sul BURAS con n. 58 del 11/12/2014 e aggiornato il 25/06/2019;

Dall'analisi effettuata, alcune delle particelle oggetto d'intervento risultano interessate da alcuni vincoli paesaggistici relativi al Piano Paesaggistico Regionale (PPR):

- sulla particella 464 presente al foglio 88 del Comune di Sassari insiste il vincolo “Beni Paesaggistici – Laghi naturali, invasi artificiali, stagni e lagune – Specchi d'acqua (TAVOLA 7).

Rispetto al Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI):

- Sulla particella 464 presenti al foglio 88 del Comune di Sassari insiste il vincolo “Invaso artificiale” (TAVOLA 7);
- Sulle particelle 430-236-232-233-464-465 presenti al foglio 88 del Comune di Sassari insiste il vincolo “Idrografico – Elemento idrico” (TAVOLA 6);

Inoltre, l'area non ricade all'interno della perimetrazione di alcun sito Natura 2000 (SIC e/o ZPS). Riguardo ai vincoli su citati si è provveduto a realizzare una fascia di rispetto all'interno della quale non si realizzerà alcun tipo di intervento al fine di non depauperare il paesaggio e quindi ridurre al minimo l'impatto ambientale che il progetto potrebbe causare in seguito all'interazione con i vincoli stessi.

DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DELL'INTERVENTO

L'area d'impianto ricopre una superficie di circa 56 ettari, come di seguito dettagliato in tabella, ed è posta ad una quota altimetrica che si attesta intorno ad un valore medio di 80 m s.l.m.

| AREA IMPIANTO | | | |
|----------------------|---------------|-------------------|------------------------|
| Comune | Foglio | Particella | Superficie (Ha) |
| Sassari (SS) | 88 | 183 | 2,5527 |
| Sassari (SS) | 88 | 183 | 0,0316 |
| Sassari (SS) | 88 | 183 | 0,1552 |
| Sassari (SS) | 88 | 184 | 2,2454 |
| Sassari (SS) | 88 | 184 | 0,2201 |
| Sassari (SS) | 88 | 430 | 6,8647 |
| Sassari (SS) | 88 | 232 | 2,7700 |
| Sassari (SS) | 88 | 232 | 0,2820 |
| Sassari (SS) | 88 | 233 | 9,1279 |
| Sassari (SS) | 88 | 236 | 5,2926 |
| Sassari (SS) | 88 | 464 | 4,7771 |
| Sassari (SS) | 88 | 465 | 4,1359 |
| Sassari (SS) | 98 | 124 | 9,5714 |
| Sassari (SS) | 98 | 133 | 3,0000 |
| Sassari (SS) | 98 | 133 | 0,9522 |
| Sassari (SS) | 98 | 134 | 0,0500 |
| Sassari (SS) | 98 | 134 | 0,0262 |
| Sassari (SS) | 98 | 244 | 1,4591 |
| Sassari (SS) | 98 | 245 | 1,1090 |
| Sassari (SS) | 98 | 245 | 0,2279 |
| Sassari (SS) | 88 | 347 | 1,4986 |
| Sassari (SS) | 88 | 347 | 0,1054 |
| TOTALE | | | 56,4550 |

I diversi campi agrivoltaici ricadono alle seguenti coordinate:



Figura 1 - Area Impianto Orani (NU)

L'area complessiva dell'impianto agrivoltaico ricopre un'area di circa 56 Ha. Si tratta di n. 2 corpi molto vicini fra loro che formeranno l'impianto agrivoltaico, pianeggianti, disposto da est a ovest; condizione, quest'ultima, che garantisce la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata.

Negli allegati si evidenziano le porzioni che ospiteranno gli impianti di pannelli fotovoltaici su estratto catastale (TAVOLA 1), IGM (1:25.000) (TAVOLA 2) e ortofoto (TAVOLA 3).

La porzione di territorio interessata dal progetto è caratterizzata da un paesaggio rurale tipico dell'entroterra Sardo, che ha come primo elemento distintivo la percezione di un territorio aspro in quanto ricco di roccia affiorante, di macchia mediterranea, ma anche di seminativi. Tra le colture principali vi sono i seminativi da foraggio e da granella. Tali colture ben si sposano con gli allevamenti zootecnici, prevalentemente ovini da latte, che caratterizzano il paesaggio e che rivestono un ruolo fondamentale per le certificazioni di qualità (D.O.P. e I.G.P) di seguito elencate (TAVOLA 5):

- Cannonau di Sardegna DOP;
- Fiore sardo DOP;
- Isola dei nuraghi IGP;
- Monica di Sardegna DOP;
- Moscato di Sardegna DOP;
- Pecorino sardo DOP;
- Pecorino romano DOP;

- Sardegna DOP;
- Sardegna Semidano DOP;
- Vermentino di Sardegna DOP;
- Carciofo Spinoso di Sardegna DOP;
- L'Agnello di Sardegna IGP.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Le aree d'intervento sono localizzate nel Comune di Sassari a poco più di 20 Km ad Ovest rispetto al centro abitato. La città di Sassari è il polo urbano storico del Nord dell'isola. Con i suoi 547,04 km², è il comune più esteso della regione e il quinto più esteso d'Italia. Essa sorge su un tavolato calcareo declinante a nord-ovest verso il golfo dell'Asinara e la pianura della Nurra, mentre a sud-est il terreno è prevalentemente collinare. Il territorio urbano e suburbano è caratterizzato da valli e gole che incidono profondamente l'altopiano su cui è adagiata la città. Il territorio è fortemente vocato all'attività agro-pastorale, pertanto le colture agricole sono relative all'attività zootecnica (seminativi da foraggio) e a piccole superfici destinate all'orto-frutta principalmente coltivate per uso familiare (oliveti e frutteti). Non mancano, inoltre, boschi che circondano il centro urbano e costituiscono assieme alla menzionata attività agricola, l'aspetto paesaggistico peculiare di tutto il territorio comunale.

INQUADRAMENTO CLIMATICO

Per comprendere, le caratteristiche climatico-ambientali dell'area, per una valutazione ai fini agro-pastorali e vegetazionali, viene di seguito riportata una breve descrizione dei principali parametri climatici.

Andamento termometrico

Il clima è uno dei fattori ambientali che principalmente condiziona lo sviluppo della vegetazione e l'insediamento di specie animali. Il clima dell'area in esame è condizionato da aspetti costanti e variabili nel tempo. Tra i fattori costanti vi sono la posizione geografica e l'assetto geomorfologico mentre tra gli aspetti variabili vi sono la radiazione solare globale, la temperatura degli strati superficiali, l'azione mitigatrice del mare e le caratteristiche fisiche delle masse d'aria che scorrono o stazionano sull'area.

Le temperature medie più elevate si raggiungono nei mesi di luglio e agosto, raggiungendo valori di circa 25°C, mentre nei mesi invernali la media si aggira intorno ai 5° e i 10° C.

L'andamento della temperatura dell'area è influenzato dalle masse d'aria non locali, dall'altitudine, dall'irraggiamento solare, dalla nuvolosità, dalla capacità termica del suolo e dalla vegetazione.

Precipitazioni

L'andamento della piovosità è variabile di anno in anno. I dati pluviometrici differiscono a seconda dell'altimetria e della distanza dal mare, la media nel territorio comunale è di circa 590 mm/anno. I mesi, che registrano dati maggiori, vanno solitamente da fine autunno a fine inverno.

Con la stagione estiva coincide un periodo di siccità. Il mese meno piovoso risulta quello di luglio, sia come quantità di pioggia che come frequenza. Le manifestazioni piovose si presentano sotto forma di rovesci violenti con totali annui caratterizzati da accentuata instabilità. Il regime annuale è caratterizzato da un massimo principale che cade alla fine dell'autunno e da uno secondario che si verifica all'inizio della primavera, comunque il periodo piovoso di una certa entità termina con il mese di maggio e la ripresa autunnale è denotata da ottobre.

Altri fattori climatici

Ulteriori fattori climatici importanti sono legati: all' *umidità*, con una media pari a circa il 73%; all' *eliofania*, con il cielo specialmente durante la stagione estiva che rimane spesso limpido e privo di nuvole; al *vento*, nel periodo invernale sono frequenti il vento da maestrale, che proviene da NW, e il grecale, da NE; lo scirocco, che proviene da SE, è invece frequente in tutte le stagioni; la stagione estiva è caratterizzata da grande stabilità del tempo con situazioni di brezza e vento non forte.

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO: GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA

Geologia

Il territorio comunale di Sassari ed il suo centro abitato occupano il quadrante nord-occidentale dell'Isola. Questo settore settentrionale è stato sede di importanti eventi tettonici e di una diffusa attività vulcano-sedimentaria che si è manifestata in diversi bacini, in parte coalescenti, fra loro differenziati in quanto caratterizzati da due differenti orientazioni strutturali e da differenti evoluzioni tettono-sedimentarie. Tali bacini costituiscono quello che viene tradizionalmente definito come Fossa sarda, interpretata come un lineamento tettonico orientato N-S, che attraversa tutta l'Isola, legato ad un'estensione crostale orientata E-W.

Nella successione stratigrafica è possibile distinguere tre sequenze deposizionali:

- Sequenza 1 Burdigaliano superiore – Langhiano;
- Sequenza 2 Serravalliano – Tortonian – Messiniano;
- Sequenza 3 Messiniano superiore.

Le prime due sono caratterizzate dal passaggio da depositi clastici di ambiente fluvio-deltizio a depositi carbonatici marini di piattaforma. La terza sequenza è caratterizzata da depositi clastici grossolani di ambiente fluviale.

L'evoluzione sedimentaria nella Sardegna Settentrionale è caratterizzata da numerosi cicli trasgressivo-regressivi, fra loro alternati. Durante il Burdigaliano superiore – Langhiano l'innalzamento del livello del mare porta alla deposizione della Sequenza 1, dove, in successione verticale, ai depositi continentali, prevalentemente sabbiosi, seguono depositi marini di piattaforma prossimale (calcarei algali) e distale (marne). La caduta del livello del mare nel Langhiano superiore-Serravalliano inferiore è responsabile dell'accentuata erosione dei depositi della Sequenza 1. In questa fase si sviluppano profonde valli incise (100 m). Nel successivo periodo di risalita del livello del mare si deposita la Sequenza 2. Lungo il margine del bacino si sviluppano sistemi deltizi (Ploaghe) mentre, al margine della piattaforma (Florinas) si depositano le sabbie quarzoso-feldspatiche che vanno a colmare le valli precedentemente formatesi. Nel Serravalliano inferiore, a

seguito di un'ulteriore trasgressione, si forma una vasta piattaforma carbonatica. Nel Messiniano la caduta del livello del mare porta alla formazione, lungo tutto il margine della piattaforma, di numerosi valli incise fra le quali si ricorda il Canyon di Castelsardo a NE del bacino del Logudoro. Una seconda valle incisa si sviluppa a N di Sassari in località Scala Erre ove troviamo traccia dei sedimenti clastici grossolani di origine alluvionale.

Geomorfologia

La geomorfologia della Sardegna è il risultato di avvenimenti geodinamici ed erosivi che hanno interessato la sua storia. Nello specifico il territorio della provincia di Sassari occupa la parte nord-occidentale dell'isola, prevalentemente montuoso, ma con ampie distese pianeggianti verso la parte che tende ad ovest, include anche l'isola minore dell'Asinara, i laghi di Cuga e Bidighinzu e la riva occidentale del Lago Coghinas. Il territorio, inoltre, include anche il lago di Baratz, unico lago naturale dell'isola, il grande lago artificiale di Coghinas a confine con la provincia di Olbia-Tempio, e la vasta pianura della Nurra. Lungo la costa troviamo delle spiagge sabbiose mentre l'entroterra è occupato dal Logudoro, area collinare e montuosa ricca di coltivazioni agricole di pregio come la produzione di olio, del carciofo spinoso sardo, di salumi e formaggi. Anche gli altopiani sono importanti per la notevole estensione territoriale. Il più esteso è l'altopiano della Campeda e di Abbasanta.

In particolare, la città di Sassari sorge su un tavolato calcareo declinante a nord-ovest verso il golfo dell'Asinara e la pianura della Nurra, mentre a sud-est il terreno è prevalentemente collinare.

Idrogeologia

Analizzando la carta idrogeologica è stato possibile un primo approccio alla conoscenza idrogeologica del territorio in mancanza di dati più significativi o dettagliati.

La parte d'interesse del territorio comunale di Sassari è caratterizzata da una morfologia del terreno prevalentemente pianeggiante.

Non sono presenti corsi d'acqua significativi, ma solo elementi idrici assimilabili a corsi d'acqua effimeri, che si notano qualora le piogge che si manifestano sul territorio siano abbondanti e che si riducono fino allo scomparire del tutto quando l'acqua superficiale riesce ad essere assorbita dal suolo.

Gli acquiferi che interessano il territorio sono:

1. Acquifero dei Carbonati Mesozoici della Nurra;
2. Acquifero Detritico-Alluvionale Plio-Quaternario della Nurra;
3. Acquifero Detritico-Carbonatico Oligo-Miocenico del Sassarese.

INQUADRAMENTO AGRONOMICICO

Copertura botanico – vegetazionale

Il sistema "della copertura botanico-vegetazionale" è, nelle sue linee essenziali, di tipo mediterraneo. La flora è costituita da specie a larga quali: leccio, sughera, tasso, agrifoglio, alloro, alaterno, mirto, lentisco, erica arborea, ginepro licio. Altre specie sono la palma nana, la barba di Giove, l'erica rosa.

Tra le formazioni forestali è da menzionare quella formata da una delle poche specie spontanee di

pini della Sardegna: la pineta di monte Pino, monte Nieddone, monti Biancu, monti Nieddu ed altri rilievi della Gallura, costituita da pino marittimo (*Pinus pinaster*). Un'altra formazione vegetale è quella costituita dall'alloro: considerata da alcuni autori un aspetto della macchia-foresta termofila, costituisce nei dintorni di Osilo e nel territorio di Macomer una formazione di notevole interesse fitogeografico.

Da questa disamina si capiscono la complessità e la varietà del paesaggio vegetale e dunque anche la necessità e l'urgenza di una sua intensa protezione e valorizzazione.

Uso del Suolo

Partendo da informazioni esistenti sulla geologia e sulla pedologia del territorio, è stato effettuato uno studio delle unità paesaggistico-ambientali presenti, andando a valutare la caratterizzazione e la distribuzione dei suoli nel territorio.

Dall'analisi dell'Uso del Suolo nelle aree oggetto di intervento, condotta attraverso le cartografie tematiche pubblicate sul Sistema Informativo Territoriale (SIT), le aree interessate dal progetto, presentano la seguente occupazione del suolo così come si evince nella figura sottostante, delineando un paesaggio fortemente connotato dalla presenza di seminativi.



Figura 3 - Uso del suolo delle aree di intervento

L'analisi, condotta attraverso le cartografie tematiche pubblicate sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) aggiornate al 2008, delinea un paesaggio fortemente connotato dalla presenza di seminativi e colture orticole a pieno campo.

Come si evince dalla TAVOLA 4 le macro-destinazioni d'uso del suolo relative all'area di intervento sono:

- Seminativi semplici e colture orticole a pieno campo.



Figura 4 - Ortofoto con definizione dell'area di intervento

CARATTERIZZAZIONE AGRONOMICA

L'area interessata dall'intervento occupa una superficie catastale complessiva pari a circa 56 Ha e risulta così allibrata:

| AREA IMPIANTO | | | | |
|----------------------|---------------|-------------------|------------------------|-------------------------------|
| Comune | Foglio | Particella | Superficie (Ha) | Destinazione culturale |
| Sassari (SS) | 88 | 183 | 2,5527 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 88 | 183 | 0,0316 | PASCOLO |
| Sassari (SS) | 88 | 183 | 0,1552 | INCOLTO PRODUTTIVO |
| Sassari (SS) | 88 | 184 | 2,2454 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 88 | 184 | 0,2201 | PASCOLO |
| Sassari (SS) | 88 | 430 | 6,8647 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 88 | 232 | 2,7700 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 88 | 232 | 0,2820 | PASCOLO |
| Sassari (SS) | 88 | 233 | 9,1279 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 88 | 236 | 5,2926 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 88 | 464 | 4,7771 | PASCOLO |
| Sassari (SS) | 88 | 465 | 4,1359 | PASCOLO |
| Sassari (SS) | 98 | 124 | 9,5714 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 98 | 133 | 3,0000 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 98 | 133 | 0,9522 | PASCOLO |
| Sassari (SS) | 98 | 134 | 0,0500 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 98 | 134 | 0,0262 | PASCOLO |
| Sassari (SS) | 98 | 244 | 1,4591 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 98 | 245 | 1,1090 | SEMINATIVO |

| | | | | |
|---------------|----|-----|----------------|------------|
| Sassari (SS) | 98 | 245 | 0,2279 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 88 | 347 | 1,4986 | SEMINATIVO |
| Sassari (SS) | 88 | 347 | 0,1054 | SEMINATIVO |
| TOTALE | | | 56,4550 | |

Situazione ante operam

All'interno dei siti di intervento esistono colture erbacee da reddito quali seminativi da foraggio e seminativi da granella ad uso zootecnico ed in minima parte ad uso alimentare.

Gli appezzamenti destinati all'impianto agrivoltaico richiederebbero interventi di estirpazione di cespugli ed alberature sparse oltre ad un eventuale spietramento visto il territorio caratterizzato in alcuni punti da roccia affiorante e pietrame sparso.

Il territorio dell'area circostante la zona di realizzazione dell'impianto è caratterizzato da un uso del suolo simili a quello oggetto di intervento dove predomina il seminativo intervallato da superfici orticole coltivate sia in serra che in pieno campo oltre a pascoli presenti nella parte a nord dell'area di intervento dove salgono le quote altimetriche. Inoltre, sono presenti piccole superfici destinate a coltivazioni arboree da frutto principalmente coltivate per uso familiare.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'impianto agrivoltaico da realizzare non produrrà alterazioni dell'ecosistema. Di fatto la flora nell'area di intervento presenta scarsa importanza per la conservazione (le specie botaniche presenti non sono di quelle tutelate da direttive, leggi, convenzioni). Le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili e mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema. Per quanto concerne l'ambiente antropico, si verificherà solo il lieve mutamento del paesaggio, ma comunque ben integrato nell'ambiente naturale circostante.

Tuttavia, la realizzazione di tale impianto risulterà migliorativa rispetto alle caratteristiche pedo – agronomiche del sito oggetto d'intervento, riportando decoro alla zona e creando un ambiente più controllato. La produttività nell'area aumenterà, la produzione energetica si affiancherà alle tradizionali attività agricole e zootecniche; le produzioni tradizionali agroalimentari locali saranno conservate inalterate e inviolate.

In definitiva, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico intervallato a colture agrarie da reddito, che andranno a mitigare ulteriormente il relativo impatto visivo nonché paesaggistico, potrà costituire una soluzione di continuità con i caratteri del paesaggio valorizzandone le potenzialità.

Cassano delle Murge, lì 23/07/2022

